

Missione educativa Consegnate le Borse di studio Intercultura sostenute da Fondazione Cariparma Elisabetta in Ungheria, Gabriel in Bolivia: due opportunità per sognare e per crescere

» La curiosità li spinge a sognare oltre i confini. Elisabetta Ruozi, studentessa parmigiana del liceo Sanvitale e Gabriel Meci, studente dell'Istituto Paciolo - D'Annunzio di Fidenza, a settembre partiranno rispettivamente per l'Ungheria e la Bolivia, dove studieranno e vivranno per circa un anno. Perché sono loro i vincitori del concorso Intercultura, associazione di volontariato che da oltre 70 anni sviluppa programmi di studio per adolescenti delle scuole superiori con l'obiettivo di incentivare il senso di cittadinanza globale, con il sostegno di Fondazione Cariparma.

«Siete bravi e anche coraggiosi: avete accettato di allontanarvi per un lungo periodo dalla vostra quotidianità, per iniziare un viaggio bellissimo di conoscenza e contatto con culture differenti» così li ha accolti ieri, appena arrivati nella sede di Fondazione Cariparma, il presidente Franco Magnani, prima della consegna degli attestati di merito.

«L'attività di Fondazione Cariparma si caratterizza



Borse di studio Il momento della consegna ai due vincitori, Elisabetta e Gabriel.

fortemente per il sostegno all'educazione - ha proseguito Magnani - e l'ormai consolidata collaborazione con l'associazione Intercultura permette ogni anno a studenti meritevoli delle scuole superiori di Parma e provincia di beneficiare di borse di studio per esperienze all'estero di riconosciuta valenza educativa».

Un progetto «che funziona

da anni, con costanza nel tempo - ha aggiunto il direttore di Fondazione Cariparma Antonio Lunardini -, proprio perché a poter partecipare siano più generazioni».

A consegnare gli attestati agli studenti, accompagnati dai - commossi - genitori, anche Carla Maria Gnappi e Ilaria Lambertini di Intercultura. «Siamo anche noi emo-

zionale per questi ragazzi - hanno rivelato -. Perché sono proprio loro, che costruiscono un mondo in grado di comunicare, di capirsi, aperto all'altro e all'incontro».

Il percorso Intercultura ha diverse fasi, prima avviene la selezione e poi la formazione per prendere consapevolezza dell'esperienza che si sta per affrontare. Il nuovo concorso

Intercultura sarà aperto dal 1 settembre al 10 novembre (info disponibili sul sito www.intercultura.it da fine luglio). Ma anche le famiglie hanno la possibilità di partecipare a uno scambio culturale: in queste settimane i volontari di Intercultura in tutta Italia stanno ricercando e selezionando le famiglie interessate ad accogliere un ragazzo o una ragazza di un altro Paese. Saranno 400 i giovani che arriveranno in Italia a partire da settembre 2023.

Intanto, Elisabetta partirà per l'Ungheria: «Sto cercando di imparare l'ungherese con alcuni corsi online - ha raccontato -, ma non voglio preoccuparmi più del dovuto: sono certa che imparerò meglio la lingua quando sarò là». E Gabriel andrà in Bolivia: «Sono contentissimo - ha detto -. Ho studiato spagnolo alle medie, spero di cavarmela. Non vedo l'ora di partire perché so che sarà un'esperienza che non dimenticherò e che mi aiuterà molto in futuro, anche e soprattutto a crescere umanamente».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

